

**5° BANDO PUBBLICO****PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE DI MONTAGNA PAR FSC 2007-2013****NUOVI IMPIANTI DI RISALITA, AMMODERNAMENTO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA****BANDO**

DD.G.R. n. 1186 del 26/07/2011, n. 2199 del 27/11/2014, n. 2463 del 23/12/2014, n. 1499 del 29/10/2015 e n. 314 del 29/03/2016, n.1097 del 13/07/2017

Art. 1 INDICAZIONI GENERALI

Il presente bando disciplina l'accesso ai fondi residui stanziati per la linea di intervento 4.2 "Impianti a fune" dell'Asse 4 "Mobilità sostenibile" del Programma Attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (PAR FSC 2007-2013), che prevede il miglioramento dell'accessibilità delle aree di montagna anche attraverso lo sviluppo e il potenziamento degli **impianti a fune dedicati al trasporto di persone**. Si promuove, infatti, la **realizzazione di nuovi impianti a fune di risalita o l'ammmodernamento di quelli esistenti**, incluse le opere attive e passive per la difesa dal pericolo valanghe e per la sicurezza idrogeologica inerenti l'intervento proposto, mediante assegnazione di contributi in conto capitale.

Il bando si attiene alle procedure operative previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" approvato con D.G.R. n. 1569 del 10 novembre 2015 e dal "Manuale Operativo delle procedure del PAR FSC Veneto 2007-2013" di cui al Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS FSC n. 7/2016.

Art. 2 INTERVENTI AMMISSIBILI E DEFINIZIONE IMPIANTI A FUNE

Come descritto in premessa, **sono ammessi** a finanziamento le due tipologie seguenti di intervento:

A) realizzazioni di nuovi impianti a fune, anche in sostituzione di impianti preesistenti;

B) ammodernamento di impianti a fune esistenti, considerando ammissibili anche le revisioni di carattere almeno generale decennale ex art. 2.3 del DM 203/2015, finalizzate, o meno, al prolungamento di vita tecnica, **e innovazione tecnologica**, inclusa l'installazione di nuovi varchi d'accesso.

In tutte le tipologie di interventi ammissibili sono comprese le relative opere per la difesa dal pericolo delle valanghe e per garantire la sicurezza idrogeologica, purché afferenti all'intervento proposto.

Nel rispetto del "Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 651/2014", non sono ammessi interventi il cui avvio delle attività sia avvenuto antecedentemente alla data di presentazione della domanda di contributo.

Ai fini del presente bando, per avvio dell'attività si intende l'effettivo inizio dei lavori ovvero l'avvio delle attività materiali direttamente finalizzate alla realizzazione dell'intervento. La progettazione esecutiva non costituisce avvio delle attività.

Sono ammessi a finanziamento esclusivamente interventi su **impianti a fune**:



133c633f



- 1) interamente localizzati nella regione Veneto;
- 2) conformi alla pianificazione urbanistica comunale vigente;
- 3) conformi al Piano regionale Neve approvato con DGR 217/2013 e inseriti nei relativi sub-demani di riferimento
- 4) con regolare autorizzazione all'esercizio, anche maturata nel corso dei lavori oggetto di finanziamento.

Non è ammesso l'utilizzo di materiale usato o il riposizionamento di impianti già esistenti, ancorchè revisionati.

Ai fini del presente bando si intende con **"impianti di risalita a fune "** la seguente tipologia di infrastrutture:

- funivie bifuni unidirezionali a collegamento permanente o temporaneo, funivie bifuni a va e vieni (cod. ident. **"B"**);
- funicolari terrestri, slittovie e rotovie (cod. ident. **"FT"**) se localizzate in zona montana nel Demanio sciabile del Piano regionale Neve;
- seggiovie, cabinovie e seggiovie-cabinovie a collegamento permanente o temporaneo (cod. ident. **"M"**);
- sciovie (cod. ident. **"S"**);
- nastri trasportatori (cod. ident. **"NT"**).

Art. 3 DEFINIZIONE DI STAZIONE LOCAL

Ai fini del presente bando si definiscono stazioni di sport invernali "Local" le località sciistiche con bacino d'utenza "di prossimità", tali, cioè, da non alterare la Concorrenza o gli scambi intracomunitari.

Si considerano, a tale fine, come "Local"

- Stazioni di sport invernali (località sciistica bene identificata o consorzio di società con impianti localizzati in contiguità costituenti nel loro insieme località sciistica bene identificata) con un massimo di tre impianti di risalita per una lunghezza totale inclinata inferiore a 3KM;

oppure

- Stazioni di sport invernali (località sciistica bene identificata o consorzio di società con impianti localizzati in contiguità costituenti nel loro insieme località sciistica bene identificata) di tipo diverso dalle precedenti, che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:
 - a) numero di pass settimanali (skipass di singola società o di consorzio o dolomiti superski) venduti nella stagione invernale 2017/2018 non superiore al 15% del totale di pass venduti(skipass di singola società o di consorzio o dolomiti superski)
 - e
 - b) numero di posti letto alberghieri inferiore o uguale a 2000 (facendo riferimento alle elaborazioni piu' recenti su dati ISTAT della U.O. Sistemi Statistici regionali, allegato A7 al presente atto), censiti nel Comune di localizzazione dell'impianto oggetto di finanziamento.



133c633f



Art. 4 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammessi i soggetti aventi i requisiti di seguito elencati:

1. essere un soggetto Pubblico o una piccola media impresa (PMI) ai sensi dell'Allegato I al *"Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014* che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'unione Europea , oppure una Impresa di altra dimensione che non operi a livello internazionale e che richieda contributo esclusivamente per impianti di risalita in stazioni sciistiche "Local";
2. essere titolare di una concessione di linea (Concessionario) ai sensi dell'art. 18 della n. L.R. n. 21 novembre 2008 n. 21 ed essere soggetto autorizzato all'apertura al pubblico esercizio (Gestore) ai sensi dell'art. 30 della medesima normativa ovvero maturare suddetto requisito durante la realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento del presente bando e comunque entro i termini di rendicontazione.

Sono altresì ammessi i Consorzi e le Società consortili fra le imprese di cui al precedente comma, che rientrino nelle dimensioni delle PMI come sopra definite.

Non possono presentare domanda di ammissione i soggetti che rientrino in una delle seguenti condizioni:

1. essere un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, comma 18 del Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014;
2. aver ottenuto e non rimborsato aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea (sentenza Deggendorf);
3. trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.);
4. trovarsi nelle condizioni ostative di cui alla L.R 16/2018.

I soggetti richiedenti sono tenuti a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stato giuridico dell'Impresa che possa modificare o pregiudicare il diritto al beneficio.

Art. 5 REGIME DI AIUTO

- I contributi in conto capitale previsti dal presente bando per i **soggetti Pubblici** o per le **PMI** proprietari e/o gestori di impianti a fune in stazioni **"Non Local"**, o per le **PMI attive anche a livello internazionale** proprietari e/o gestori di impianti a fune in stazioni sia "Local" che "Non local" , saranno erogati a titolo di **"Aiuto di Stato compatibile"** con gli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in base al **Regolamento di esenzione CE n. 651 del 17 giugno 2014 "GBER" Articolo 17 "Aiuti agli investimenti a favore delle PMI"** a cui si rimanda per quanto non disciplinato dal presente Bando;
- I contributi in conto capitale previsti dal presente bando per i soggetti Pubblici o per le PMI (attive solo a livello nazionale) proprietari e/o gestori di impianti a fune in stazioni "Local", vengono trattati come "non Aiuti di Stato", in esito a una procedura di "pre-notifica" presso la Commissione Europea sfociata nella nota della Rappresentanza Permanente Europea in Italia presso l'Unione Europea a Bruxelles del 30/9/2014.



133c633f



Art. 6 MASSIMALI E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento consiste nella concessione di contributi in conto capitale (sovvenzione diretta in denaro) **in percentuale variabile rispetto alla spesa ammissibile** per ogni singolo intervento.

1) L'importo massimo del contributo erogabile viene fissato, rispettivamente, in :

-€ 600.000,00 (seicentomila/00) per ciascun intervento di **nuova realizzazione** di impianto;

-€ 300.000,00 (trecentomila/00) per ciascun intervento di **ammodernamento** di impianto;

-€ 75.000,00 (settantacinquemila/00) per ciascun intervento di **innovazione tecnologica** di impianto .

2) L'intensità del contributo rispetto alla spesa ammissibile, fermo restando l'importo massimo sopra indicato per categoria di intervento, viene fissata, rispettivamente, in:

a) 20% per Piccole Imprese o Soggetti Pubblici e 10% per le Medie Imprese ,

per gli interventi realizzati in stazioni **"Non Local"**, o per gli interventi realizzati in stazioni **"Local"** da PMI attive anche a livello internazionale, fino al raggiungimento dell'importo massimo erogabile pari a quanto specificato al comma 1) ;

b) 50% per Piccole o Medie Imprese o Soggetti Pubblici

per gli interventi realizzati in stazioni **"Local"** fino al raggiungimento dell'importo massimo erogabile pari a quanto specificato al comma 1) .

Le risorse saranno assegnate con apposito provvedimento del Dirigente della struttura regionale competente all'approvazione della graduatoria.

Art. 7 CUMULO CON ALTRI CONTRIBUTI

Le agevolazioni previste dal Bando non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per il medesimo intervento o stralcio funzionale ai sensi dell'art. 52 della L. R. n. 27/2003, di qualsiasi natura esse siano (Comunale, Regionale, Statale, Comunitaria).

In particolare, sono, evidentemente, considerate agevolazioni pubbliche anche quelle concesse secondo il Regolamento (UE) n.1407/2013, art. 8, comma 8.4 *"De Minimis"*, nonché quelle concesse, anche se non ancora erogate, a valere su Fondi Comuni di Confine, ai sensi della Intesa sottoscritta in data 19/9/2014 tra Ministero, Regioni, Comuni confinanti come modificata in data 30/1/2017.

Al fine di garantire l'assenza di cumulo di finanziamenti pubblici per il medesimo intervento , il richiedente dovrà presentare apposita dichiarazione nella domanda di ammissione a finanziamento in **Allegato A1** al presente Bando, che andrà confermata in fase di richiesta erogazione contributo compilando l'**Allegato A8** .

Art. 8 TEMPISTICA

L'inizio lavori dovrà essere successivo alla presentazione della domanda di finanziamento, pena la revoca del contributo.

Dell'inizio lavori dovrà essere data comunicazione con PEC alla U.O. Mobilità e Trasporti.



133c633f



La **rendicontazione completa dei lavori** dovrà essere effettuata entro il termine tassativo del **30/09/2020**.

Qualora un soggetto assegnatario del contributo intenda rinunciare allo stesso dovrà darne formale notizia alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica -U.O. Mobilità e Trasporti affinché questa possa provvedere alla riprogrammazione delle risorse.

Art. 9 SPESA AMMISSIBILE

L'importo della spesa ammissibile, comprensivo di oneri per la sicurezza e al netto di I.V.A., dovrà essere determinato in base ad una **Relazione tecnica esplicativa** e ad un **Cronoprogramma Lavori e di Spesa** redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto al relativo ordine professionale, nonché dal richiedente.

Il Cronoprogramma Lavori e di spesa sarà redatto sulla base di un livello di progettazione almeno di **"Studio di Fattibilità"** ai sensi del Codice Appalti e dovrà essere dettagliato ed esplicitare in modo analitico ogni singola voce di spesa, indicando chiaramente **la data presunta per la fine lavori e per la completa rendicontazione degli stessi**, al fine di una corretta imputazione contabile della esigibilità della spesa sul Bilancio regionale.

Il Cronoprogramma Lavori e di Spesa sarà da ritenersi vincolante a tutti gli effetti.

Sono considerate **spese ammissibili**:

- le **spese per lavori e forniture tecniche** esclusivamente inerenti l'intervento infrastrutturale sull'impianto a fune ammesso ai sensi dell'art 2 del presente Bando, inclusi i locali tecnici e le connesse apparecchiature e i varchi di accesso ad esso strettamente funzionali; saranno ammesse anche eventuali spese inerenti opere attive e passive di difesa dal pericolo valanghe e/o per la sicurezza idrogeologica, purchè relative all'intervento oggetto di richiesta di finanziamento;
- le **spese tecniche nel limite del 10%** del costo complessivo dell'intervento; si considerano tali quelle relative alla progettazione, direzione lavori e collaudo;
- le **spese per** rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, spese per la predisposizione della cartellonistica di cantiere e della targa obbligatoria.

Sono considerate **spese non ammissibili**:

- le **spese per lavori e forniture sostenute precedentemente alla** data di presentazione della **domanda** di ammissione al presente bando;
- le **spese non strettamente inerenti l'impianto** quali, ad esempio, le ristrutturazioni dei locali di accoglienza nelle stazioni di partenza/ arrivo, o gli arredi per uffici o cabine o servizi igienici;
- le **spese in economia**, considerando come tali quelle sostenute per attività che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio in quanto dotato delle occorrenti competenze tecniche, organizzative e capacità operative, o tramite proprie associate o consorziate;
- le **spese sostenute per prestazioni affidate** a persone fisiche (ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione) e/o giuridiche (ad esempio consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate) che abbiano rapporti di **cointeressenza con l'impresa** finanziata;
- le spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di **materiali usati** ;



133c633f



- la spesa sostenuta per **I.V.A.** ad eccezione del caso che essa risulti non recuperabile da alcuno e pertanto realmente e definitivamente a carico del beneficiario.

Art. 10 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle domande, sarà stilata una **Graduatoria** per l'attribuzione dei contributi: agli interventi presentati sarà assegnato un punteggio secondo la tabella riportata nell'**Allegato A9** al presente Bando.

Avranno priorità gli interventi che garantiscano il **maggior grado di razionalizzazione** del settore trasportistico a fune mediante realizzazione di nuovi impianti o loro ammodernamento, effettuati su impianti di maggior rilevanza e che siano di più' immediata cantierabilità.

In caso di parità, sarà privilegiato l'intervento con la minor spesa ammissibile. In caso di ulteriore parità, si sceglierà l'intervento in stazione sciistica "Local". In caso di ulteriore parità sarà privilegiato l'intervento con cronoprogramma di realizzazione più' breve. In caso di ulteriore parità si privilegerà la domanda cronologicamente pervenuta prima.

Al verificarsi di eventuali rinunce o revoche del contributo, l'amministrazione potrà scorrere la graduatoria, in relazione alla disponibilità delle risorse.

Le graduatorie potranno essere scorse in relazione alla disponibilità di Bilancio , e il Direttore U.O. Mobilità potrà farlo con proprio Atto.

Art. 11 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Ciascun soggetto è ammesso a presentare **un'unica domanda** di partecipazione al " **5° bando di finanziamento impianti a fune**" per un'**unica tipologia di intervento (A o B)** che riguardi un solo impianto a fune.

La **domanda dovrà essere comprensiva dei seguenti allegati** opportunamente compilati e **sottoscritti digitalmente dal Legale Rappresentante e dal professionista tecnico per la parte di competenza:**

- 1) il modello di **Domanda** in **Allegato A1** al presente Bando;
- 2) adeguato **Cronoprogramma Lavori e di Spesa** redatto e sottoscritto da professionista abilitato secondo le indicazioni dell'art 9 del presente Bando;
- 3) il modello in **Allegato A3** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva certificato ordinario iscrizione C.C.I.A.;
- 4) il modello in **Allegato A5** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva famigliari maggiorenni conviventi D. Lsvo 159/2011 (Codice Antimafia)e s.m.i.;
- 5) il modello in **Allegato A6** al presente Bando- Dichiarazione sostitutiva assenza cause ostative penali e antimafia L.R. 16/2018;
- 6) il modello in **Allegato A9** al presente Bando – Criteri per assegnazione Punteggi;
- 7) **file PDF e Shape Files** dell'inserimento cartografico nel Piano Regionale Neve dell'impianto oggetto d'intervento, con riferimento alla Carta Tecnica Regionale.



133c633f



La **domanda**, comprensiva dei **7 documenti** succitati, va trasmessa a esclusivamente **a mezzo PEC** (a pena di esclusione) all'indirizzo di posta elettronica : infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it , secondo le modalità consultabili al seguente sito: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>, e va indirizzata a: "U.O Mobilità e Trasporti- Ufficio impianti a Fune ".

L'istanza, dovrà essere trasmessa **entro i 45 giorni** successivi alla **data di pubblicazione** del presente **Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione** del Veneto: non verranno accettate domande inviate sia antecedentemente che successivamente alla data di pubblicazione sul BUR.

Analogamente, a pena di esclusione, gli **Shape Files** dell'inserimento cartografico nel **Piano Regionale Neve** dell'impianto oggetto d'intervento **vanno trasmessi su supporto informatico via posta ordinaria**, con lettera accompagnatoria firmata dal Rappresentante Legale dell'Impresa richiedente e dal Professionista Tecnico, all'indirizzo: Area Tutela e sviluppo del Territorio, Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, U.O Mobilità e Trasporti, Ufficio Impianti a Fune, Cannaregio 99, Cap 30121 Venezia (VE).

Il richiedente è obbligato a conservare, insieme a tutta la documentazione, la prima pagina della domanda compilata, con la marca da bollo annullata dal Legale Rappresentante, per ogni eventuale successivo controllo.

Art. 12 ESECUZIONE DEI LAVORI E COLLAUDO

In seguito all'approvazione delle graduatorie, ad ogni progetto finanziato verrà assegnato un **Codice Unico di Progetto (CUP)** , che sarà comunicato dalla Regione ai soggetti beneficiari e dovrà essere riportato su tutte le fatture e i documenti di pagamento, pena la non ammissibilità in rendicontazione.

I beneficiari saranno tenuti, altresì, alla sottoscrizione di un apposito Disciplinare di esecuzione e rendicontazione lavori controfirmato dal Dirigente della Struttura Regionale Responsabile "U.O. Mobilità e Trasporti", sul modello dell'**Allegato A2** al presente Bando, i cui contenuti si intendono implicitamente accettati già all'atto della sottoscrizione della Domanda di finanziamento;

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere eseguiti in coerenza alla disciplina prevista per la realizzazione di Lavori Pubblici di interesse regionale.

L'erogazione delle agevolazioni è subordinata alla presentazione di una documentazione tecnico-amministrativa di Collaudo redatta e sottoscritta da un Professionista regolarmente iscritto all'Albo regionale Collaudatori della Regione Veneto DGR 1030/2005 e s.m.i., nominato direttamente dal beneficiario di contributo, previa comunicazione del nominativo alla U.O. Mobilità e Trasporti – Ufficio Impianti a Fune.

Nel caso in cui la spesa ammissibile desunta dal quadro Economico complessivo del Cronoprogramma lavori risulti pari o inferiore a € 1.000.000 la documentazione di Collaudo può essere sostituita da un Certificato di Regolare esecuzione con certificazione dettagliata della spesa sostenuta, a firma di professionista abilitato ed iscritto al relativo Ordine o Collegio professionale.

Art. 13 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La **richiesta di erogazione** contributo, inviata a **mezzo PEC** con le stesse modalità della presentazione della domanda di contributo di cui all'art. 11 del presente Bando, va corredata della documentazione di seguito indicata, regolarmente compilata e sottoscritta digitalmente, ove richiesto:



133c633f



1. **Richiesta di erogazione** del saldo contributo a firma del Legale Rappresentante dell'impresa e del professionista abilitato per le parti di competenza;
2. Documentazione tecnico-amministrativa di **Collaudo** redatta da Collaudatore iscritto all'Albo o **Certificato di regolare esecuzione** dei lavori oggetto di finanziamento redatta da Tecnico abilitato e iscritto all'Ordine professionale, che ne attesti la conformità al progetto e certifichi la spesa sostenuta, ai sensi dell'art. 12 del presente Bando;
3. **Documentazione fotografica** dell'intervento oggetto di finanziamento sia in fase di realizzazione che a fine lavori in esercizio, del cartello di cantiere infisso in loco e della targa obbligatoria ben visibile sull'impianto finanziato;
4. il modello in **Allegato A3** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva certificato ordinario iscrizione C.C.I.A.A.;
5. il modello in **Allegato A5** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva famigliari maggiorenni conviventi D. Lsvo 159/2011 (Codice Antimafia) e s.m.i.;
6. il modello in **Allegato A6** al presente Bando- Dichiarazione sostitutiva assenza cause ostative penali e antimafia L.R. 16/2018;
7. il modello in **Allegato A8** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva attestante assenza di cumulo contributi pubblici e vincolo inalienabilità bene per 5 anni ;
8. copia delle regolari **fatture di spesa**, comprensive obbligatoriamente del **codice CUP** attribuito all'intervento, e correlate regolari **quietanze bancarie** di pagamento;
9. il modello in **Allegato A10** al presente Bando– Rendiconto economico a firma del Direttore Lavori, come riepilogativo di spesa;
10. Dichiarazione **Scheda dati anagrafici** e **Scheda posizione fiscale** aggiornate (scaricabili dal link : <http://www.regione.veneto.it/web/mobilita-e-trasporti/modulistica-impianti-a-fune>).

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 "*Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (legge finanziaria 2000)*", i beni e le opere oggetto del presente finanziamento, **non potranno essere alienati prima dei cinque anni** successivi alla data del decreto di liquidazione del saldo del contributo.

Il beneficiario è tenuto a conservare per l'intero periodo di cinque anni la **documentazione originale di spesa**.

Art. 14 ISTRUTTORIA, VIGILANZA E MONITORAGGIO

L'istruttoria relativa alla verifica della completezza e regolarità delle domande, nonché la funzione di vigilanza sulla regolare realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, ivi compreso il controllo nelle fasi di avanzamento della spesa nonché delle spese effettuate a consuntivo è di competenza della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - U.O. Mobilità e Trasporti della Regione del Veneto.

Ulteriori controlli potranno essere effettuati coerentemente con quanto disposto nel "*Manuale per il sistema di gestione e controllo SIGECO*" e nel "*Manuale Operativo delle procedure*" del PAR FSC Veneto 2007-2013 approvati con DGR 1569/2015 e modificati con DDR 16/2016.

Tutti gli interventi sono soggetti ad un'attività di monitoraggio che sarà effettuata sulla base di quanto disposto nei manuali suddetti. Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente i dati



133c633f



per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione, nonché a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato d'avanzamento del progetto.

Art. 15 VARIAZIONI DI PROGETTO

Sono ammissibili solo variazioni non sostanziali del progetto, a condizione che non ne modifichino gli obiettivi e non determinino una riduzione del punteggio assegnato in fase di valutazione. Resta esclusa la possibilità del cambio categoria di intervento da A) realizzazioni di nuovi impianti a B) ammodernamento e innovazione tecnologica di impianti esistenti, o viceversa.

Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l'Amministrazione regionale delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie per una loro valutazione, fornendo la relativa motivazione.

L'amministrazione regionale, previa valutazione, comunica al beneficiario l'accoglimento o meno delle variazioni di progetto e l'ammissibilità delle relative spese, fermo restando il contributo massimo concesso e la data ultima di rendicontazione.

Art. 16 REVOCHE E RIDUZIONI

Il mancato rispetto delle condizioni previste dal presente bando comporta la revoca del finanziamento assegnato.

Il mancato rispetto di quanto previsto dall'articolo 7 in materia di cumulo con altre agevolazioni comporta la revoca del finanziamento assegnato.

Il mancato rispetto della tempistica prevista dall'articolo 8 per la realizzazione degli interventi comporta la revoca del finanziamento assegnato.

La diminuzione di spesa rispetto a quanto preventivato in sede di presentazione della domanda comporta una proporzionale riduzione del contributo assegnato.

In nessun caso potrà essere erogato un contributo superiore a quello assegnato.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 *"Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (legge finanziaria 2000)"*, i beni e le opere oggetto del presente finanziamento, non potranno essere alienati prima dei cinque anni successivi alla data di formale richiesta di erogazione del saldo del contributo.

Il trasferimento del contributo a terzi è autorizzabile esclusivamente nel caso in cui, alla data dell'atto di cessione tra le parti, il Beneficiario cedente e il nuovo soggetto posseggano i requisiti per l'ammissione di cui all'art. 2 del presente Bando.

Art. 17 CLAUSOLA FINANZIARIA

L'obbligazione derivante dall'ammissione a contributo non genera interessi di alcun tipo sino all'emissione in capo alla tesoreria dell'ordinativo di pagamento ai sensi dell'art. 46 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

ALLEGATI al presente BANDO:



133c633f



1. Modello in **Allegato A1** – Domanda di finanziamento;
2. Modello in **Allegato A2** – Disciplinare esecuzione e rendicontazione lavori;
3. Modello in **Allegato A3** – Dichiarazione sostitutiva certificato ordinario iscrizione C.C.I.A.;
4. Modello in **Allegato A4** – Elenco dei soggetti obbligati alle dichiarazioni ex D. Lgs 159/2011 (Codice Antimafia) ;
5. Modello in **Allegato A5** – Elenco dei soggetti obbligati alle dichiarazioni ex D. Lgs 159/2011
6. Modello in **Allegato A6** - Dichiarazione sostitutiva assenza cause ostative penali e antimafia ex L.R. 16/2018;
7. Modello in **Allegato A7** – Elenco Comuni del Veneto con piu' di 2000 posti letto alberghieri da censimento ISTAT 2017;
8. Modello in **Allegato A8** - Dichiarazione sostitutiva assenza di cumulo contributi pubblici per intervento e vincolo inalienabilità bene per 5 anni.
9. Modello in **Allegato A9** al presente Bando – Criteri per assegnazione Punteggi
10. Modello in **Allegato A10** al presente Bando - Rendiconto economico a firma del Direttore Lavori, come riepilogativo di spesa.

Per informazioni:

Ufficio Impianti a Fune – U.O. Mobilità e Trasporti :

Valeria Brunelli tel 041/279- 2267, Federico Giovannetti – 3164 Maurizio Giubbilo – 2252

valeria.brunelli@regione.veneto.it

Segreteria U.O. Mobilità e Trasporti tel 041/279-2238-2239-2059



133c633f

